



**COMUNE DI SOLAROLO**  
Provincia di Ravenna

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 33 del 30/06/2016**

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

**OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA FUSIONE TRA IL COMUNE DI SOLAROLO E IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE.**

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO FIORINI ROBERTA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **12** Consiglieri

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ANCONELLI FABIO – nella sua qualità di SINDACO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Missiroli – Spagnoli - Tampieri

Risulta presente l'assessore Dalprato.

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 5 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

ANCONELLI FABIO	Presente
BRICCOLANI STEFANO	Presente
BURBASSI GIAMPAOLO	Presente
SPAGNOLI ROBERTO	Presente
MISSIROLI PAOLO	Presente
CACCHI LARA	Presente
REALI ROBERTO	Presente
RAMBELLI ILARIA	Presente
ZOLI GIOVANNI	Presente
TAMPIERI RENATO	Presente
DE PALMA DAVIDE	Assente g.
ZAULI ROBERTA	Presente
MALMUSI ROBERTA	Presente

**PRESENTI N. 12**

**ASSENTI N. 1**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA FUSIONE TRA IL COMUNE DI SOLAROLO E IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**

Illustra il presente punto all'odg il Sindaco, che introduce la lettura del documento sulla fusione, richiamando le fusioni attivate recentemente in Emilia Romagna e la volontà della Fondazione Giovanni Dalla Fabbriche di favorire le ricerche in questo ambito. La Fondazione ha assegnato nello specifico una borsa di studio allo studente Andrea Piazza, che senza alcun costo per il Comune, "fotograferà" e analizzerà i due Comuni per consentire una valutazione approfondita alle Amministrazioni e alle Comunità in merito ad un eventuale processo di fusione. Il Sindaco sottolinea che è stato il senso di responsabilità verso la Comunità a valutare positivamente la proposta, per consentire a tutti di analizzare, soppesare e decidere con piena cognizione di causa in merito, in modo che anche ogni singolo Consigliere possa con il proprio senso di responsabilità decidere in merito.

Il capogruppo Tampieri sottolinea che si tratta di una decisione di ogni singolo Consigliere, quindi fa alcune considerazioni di buon senso comune, a nome proprio e non del Gruppo, in quanto ogni Consigliere si esprimerà liberamente. Continua analizzando le possibili motivazioni poste alla base della decisione: il risparmio sugli amministratori non sembra significativo; la semplificazione, occorre verificare se varrà anche per i cittadini e non solo per la macchina burocratica; gli investimenti che non paiono però risolutivi, permanendo l'effettiva distanza, la divisione fra i due centri. In particolare la rappresentanza politica non sarà tutelante per la Comunità, oltretutto in un particolare momento storico che è segnato da un bisogno di identità forte. Il capogruppo Tampieri sottolinea la necessità in questo momento di una maggiore integrazione a livello locale, perciò comunica il proprio voto contrario allo studio di fattibilità.

Il capogruppo Burbassi chiede ulteriori chiarimenti, forniti poi dal Sindaco e dal Vicesindaco, ribadisce l'avvio di una analisi imparziale .

Il Vicesindaco ribadisce la necessità di non farsi trovare impreparati davanti a possibili nuovi scenari, perciò lo studio assumerà anche il valore di analisi delle nuove regole delle fusioni, per innescare un ragionamento non solo di pancia, ma anche basato su dati oggettivi, come ulteriore passo verso la consapevolezza, anche se dovesse rimanere nel cassetto.

Il Sindaco conferma che questi temi meritano una riflessione con dati alla mano, basati su analisi approfondite ed oggettive.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita l'illustrazione del Presidente sul principio costituzionale che assicura ai cittadini le opportunità e i servizi che favoriscano la crescita sociale, etica ed economica della comunità;

Valutate le disposizioni normative e gli strumenti di finanza pubblica che hanno negli anni limitato le risorse finanziarie dei comuni e parallelamente per le piccole realtà definito le modalità di conferimento di funzioni fondamentali alle unioni di comuni;

Tenuto conto che la normativa ha introdotto elementi che consentono in caso di fusione tra comuni di acquisire diversi benefici per i territori interessati palesandosi come opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini la qualità dei servizi al livello attuale o di potenziarli realizzando opere a servizio del territorio per un suo nuovo sviluppo, riducendo le spese strutturali e consentendo una complessiva semplificazione dell'organizzazione;

Considerato che i Comuni possono avviare una fase preliminare con un percorso volontario di formazione della proposta di fusione tra comuni avvalendosi di uno studio di fattibilità idoneo a fornire dati ed elementi di valutazione sull'analisi del territorio, della popolazione e dell'economia e idoneo a sondare la fattibilità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria e politico-istituzionale;

Visto il D.Lgs 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la LR 24/1996

Vista la LR 21.12.2012 n. 21 recante Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;

Richiamato l'art. 133 della Costituzione;

Udito il dibattito pubblicato integralmente sul sito del Comune per 5 anni a norma dell'art. 87 del Regolamento del Consiglio comunale;

dato atto che il presente provvedimento è un mero atto di indirizzo, pertanto non si procede all'acquisizione di pareri tecnici;

Visto l'esito della votazione:

consiglieri presenti e votanti n. 12 – faavorevoli n. 9 (maggioranza) – contrari n. 3 (minoranza)

#### **DELIBERA**

- di approvare l'atto di indirizzo per la realizzazione di uno Studio di fattibilità per la fusione tra i Comune di Solarolo e il Comune di Castel Bolognese nel documento qui allegato sub A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO  
ANCONELLI FABIO

IL SEGRETARIO  
FIORINI ROBERTA



**COMUNE DI SOLAROLO**  
**Medaglia d'Argento al Merito Civile**  
Provincia di Ravenna

## **Atto di indirizzo per la realizzazione di uno Studio di Fattibilità per la fusione tra il Comuni di Solarolo ed il Comune di Castelbolognese**

### **Il Consiglio Comunale di Solarolo**

#### **Premesso che**

I Comuni, come sancito anche dalla Costituzione, hanno il compito sostanziale, fondante ed ineludibile di garantire attraverso una propria autonomia statutaria e finanziaria che ai propri cittadini vengano assicurati tutte quelle opportunità e quei servizi che ne favoriscano la crescita sociale, etica ed economica pena la loro inefficacia;

#### **preso atto che**

il necessario risanamento della finanza pubblica messa in atto negli ultimi anni in combinato disposto con la crisi economica, hanno fortemente ridotto le già limitate risorse finanziarie dei Comuni, colpendo in particolare quelli più piccoli e meno strutturati;

#### **tenuto conto che**

la normativa vigente e gli strumenti di finanza pubblica spingono, ed in presenza di piccole realtà, obbligano, i Comuni a conferire funzioni fondamentali a Enti di 2° livello (Unioni) con un sostegno economico che non tiene comunque conto delle specificità degli Enti conferenti e che sono allo studio progetti di legge che, nei fatti, renderebbero obbligatoria la fusione per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, come già avvenuto in diverse nazioni Europee;

#### **considerato che**

le recenti normative regionali e nazionali hanno introdotto elementi che consentono in caso di fusione fra due o più comuni di acquisire diversi benefici normativi, tra cui lo sblocco del turnover e del patto di stabilità, collegato alla opportunità di ottenere fondi regionali e statali destinati a favorire lo sviluppo dei territori coinvolti;

#### **valutato che**

ad una rapida analisi, Il comune di Solarolo ed il Comune di Castel bolognese potrebbero trarre ragionevoli vantaggi in termini di sviluppo tanto da ritenere plausibile

un'iniziativa che vada in questa direzione;

**tenuto conto che**

l'attuale processo di trasferimento delle funzioni dei due Enti nella Unione della Romagna Faentina non ostacola un eventuale percorso di fusione, come dimostrato dalle diverse esperienze regionali già in atto;

**chiede**

al Sindaco di Solarolo, in accordo con il Sindaco di Castel bolognese, di costituire un gruppo di lavoro intercomunale, allo scopo di produrre uno studio di fattibilità che analizzi più dettagliatamente le opportunità e le criticità dalla fusione tra i due Enti;

**ritiene che**

il documento dovrà evidenziare, in particolare, tra le altre cose:

1. le modalità giuridico-amministrative con le quali sia possibile assicurare anche dopo la nascita del nuovo comune una adeguata capacità di rappresentanza alle 2 comunità che si aggregano attraverso "veri" municipi.
2. una ipotesi di modalità di gestione/suddivisione delle risorse (statali/regionali) che potrebbero sostenere la nascita del nuovo Comune (es. piano di investimenti congiunto decennale, ecc)
3. la valutazione della tassazione locale attualmente in essere allo scopo di valutare una corretta armonizzazione delle nuove entrate tributarie.
4. l'analisi dei servizi "terzi" (poste, farmacie, carabinieri, ecc.) presenti attualmente sui 2 territori e le eventuali criticità che potrebbero derivare dalla nascita di un nuovo comune.
5. come il nuovo Comune possa garantire/rafforzare i servizi erogati ai propri cittadini, tenuto conto del conferimento in unione (obbligatorio almeno per Solarolo) di tutti i servizi fondamentali entro il 2018.;

**chiede infine che**

i risultati di tale studio vengano presentati a questo Consiglio Comunale allo scopo di valutare l'eventuale attivazione del percorso di fusione tra i due Enti.

Solarolo, 30/06/2016



**COMUNE DI SOLAROLO**

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

**Certificato di Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 33 del 30/06/2016**

**Oggetto: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA FUSIONE TRA IL COMUNE DI SOLAROLO E IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 11/07/2016 al 26/07/2016.

Dalla Residenza Municipale, li 11/07/2016

Li, 11/07/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
PRETE ANTONIO

(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)